

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione e della formazione <i>modifica di: Scienze dell'educazione e della formazione (1433744)</i>
Nome del corso in inglese	Educational sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU3022
Data di approvazione della struttura didattica	09/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/04/2024 - 24/04/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/scienze-umane-sociali-e-del-patrimonio-culturale? tipo=L&scuola=SU&ordinamento=2024&key=SF1333&cg=studi-umanistici-e-linguistici
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze dell'educazione
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, ai sensi della normativa vigente. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. Le laureate e i laureati nei corsi di studio della classe devono aver acquisito una cultura educativa fondata su una solida preparazione pedagogica di base e su una formazione interdisciplinare e bilanciata che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro. Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze educative che permettano loro di:- effettuare un'adeguata analisi delle diverse realtà sociali e culturali, nonché dei servizi e delle istituzioni pubbliche e del privato sociale;

- rilevare le domande educative territoriali, nelle loro diverse dimensioni, articolazioni, specificità e differenze, e in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale dell'istruzione, dell'educazione e della formazione);
- progettare, gestire, monitorare e valutare processi e interventi educativi e formativi di primo livello, in presenza e in e-learning, rivolti alle persone, ai gruppi e alle comunità, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, anche grazie ad approcci interdisciplinari e all'utilizzo di tecnologie multimediali;
- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione (sul piano epistemologico e metodologico), con riferimento sia ai contesti della formazione (scuola, famiglia, società) sia ai tempi della vita e della formazione (nella prospettiva del lifelong, lifewide e lifedeep learning): infanzia (0-6 anni), fanciullezza e preadolescenza, adolescenza e giovinezza, età adulta e anziana;
- gestire processi e interventi educativi e formativi volti sia alla promozione del benessere nelle situazioni di fragilità esistenziale o di disabilità sia all'educazione interculturale, all'integrazione sociale dei soggetti a rischio di marginalità e povertà, alla promozione della coesione sociale nelle aree territoriali culturalmente e socialmente deprivate;
- svolgere le funzioni intellettuali specifiche della professione con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, la programmazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi e formativi indirizzati alle persone, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività formative finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze e competenze fondamentali di ambito pedagogico e metodologico-didattico, volte a fornire le basi scientifiche del lavoro educativo professionale, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica e metodologico-didattica, anche in ambito mediale e tecnologico, delle problematiche educative e formative nelle loro diverse dimensioni;

- conoscenze e competenze di base nelle scienze psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche, volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle di genere;
- conoscenze e competenze nel più ampio quadro delle discipline caratterizzanti delle scienze umane e sociali e di altre scienze volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi;
- conoscenze e competenze caratterizzanti di didattica e pedagogia speciale e di altre scienze volte alla predisposizione e gestione di contesti educativi inclusivi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:- utilizzare abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali;

- affrontare e risolvere le problematiche educative, in prospettiva promozionale, preventiva e rieducativa;
- esercitare una solida cultura deontologica, integrata da un'adeguata conoscenza delle normative di settore;
- esercitare il pensiero critico e riflessivo orientato alla ricerca e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze;
- operare in gruppo, nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro educativo professionale, i processi gestiti nel corso dell'azione;
- organizzare il lavoro educativo e formativo di primo livello (progettazione, erogazione e gestione);
- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo rispetto alla complessità e pluralità dei contesti educativi e formativi;
- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza educativo-formativa.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno lavorare, in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato, in

ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto alle attività educative professionali di primo livello svolte in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo la normativa vigente. Le figure professionali formate dalla classe operano:- nei servizi e nei presidi socio-educativi territoriali, socio-assistenziali e socio-sanitari e della salute (specificamente per gli aspetti socio-educativi), socio-ambientali e culturali e in tutti i contesti pubblici e privati operanti negli ambiti dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi educativi scolastici ed extrascolastici;

- nei servizi educativi per l'educazione permanente, per la prevenzione delle dipendenze, per il sostegno alla genitorialità, alle persone con disabilità e ai loro familiari, per l'integrazione e l'inclusione delle persone in condizioni di povertà educativa e marginalità sociale, per immigrati e rifugiati, per l'educazione nel sistema giudiziario e penitenziario minorile e per l'età adulta, per gli anziani, per la promozione e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali, per la gestione educativa delle attività motorie, sportive, ludiche e del tempo libero.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e le abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione di un elaborato scritto che documenti la rielaborazione individuale di riflessioni teoriche, ricerche bibliografiche, anche correlate a ricerche sul campo, sui temi di interesse della classe di laurea e/o la riflessione sulle attività svolte durante il tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere consistenti attività pratiche e/o laboratoriali da svolgersi in presenza, affinché lo studente possa coniugare i saperi teorici e metodologici con i saperi pratico-esperienziali, secondo la normativa vigente.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui il laureato può operare, in Italia o all'estero, secondo la normativa vigente, per un numero di CFU congruente con quello previsto dalla normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (attrattività scostante). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di altri corsi proposti in Ateneo. Tali corsi sono nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali.

Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è stato quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse ex Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.).

Nell'incontro suddetto è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Padova) si propone di fornire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze nei fondamentali ambiti di studio e ricerca educativi in una prospettiva sia teorica che applicativa, secondo obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, e di tipo professionalizzante per la formazione di competenze necessarie al formatore nelle imprese, nei servizi e nelle pubbliche amministrazioni.

Verranno accertate le competenze specifiche previste dal Corso, utilizzando metodologie valutative varie e adeguate alle conoscenze e abilità da certificare, comprese le competenze trasversali che costituiscono parte integrante del profilo in uscita. Sono previste attività di tirocinio, anche con soggiorni all'estero, per una presa di contatto con il territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste competenze professionali di tipo educativo/formativo da mettere in pratica sotto la guida di tutori che ne verifichino la padronanza operativa.

Il Corso di laurea si propone di far acquisire conoscenze e competenze che consentano l'analisi di problematiche educative e formative e la gestione di interventi nell'ambito, con insegnamenti centrati sui fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti e sui nuclei di riflessione cruciali dei diversi settori di indagine che li costituiscono; particolare attenzione è data alla contestualizzazione dei fenomeni educativi, privilegiando la riflessione sulla diversità e specificità dei processi, dei protagonisti e della domanda formativa, anche in senso progettuale ed operativo. Lo studente ha la possibilità di acquisire i crediti necessari per proseguire in un percorso formativo magistrale che prepari all'insegnamento secondario superiore delle Scienze umane.

Il Corso di laurea si propone di fornire una preparazione all'operatore che dovrà essere in grado di analizzare i bisogni formativi dei diversi contesti lavorativi e organizzativi (imprese, enti pubblici, associazioni del privato sociale, organizzazioni di categoria) e di progettare, gestire e valutare processi formativi ad essi funzionali, anche grazie all'inserimento e all'uso di tecnologie multimediali e di sistemi di insegnamento a distanza.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative offrono un approfondimento del piano formativo e l'acquisizione di competenze specifiche, a completamento delle attività proposte dagli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Nel percorso dedicato alla formazione degli educatori socio-pedagogici le attività affini e integrative sono finalizzate a:

- approfondire, mediante insegnamenti di ambito filosofico e sociologico, lo sviluppo del pensiero critico e dei processi logici che consentono una lettura interpretativa dei contesti alquanto variegati e diversificati dei fenomeni culturali e sociali in cui l'educatore opera, per acquisire strumenti utili alla messa in campo di percorsi socio-pedagogici di sostenibilità che prevedono interventi educativi coerenti e mirati nei diversi ambienti;

- approfondire, in ambito psicologico, i paradigmi delle scienze dell'educazione nello specifico delle conoscenze psicologiche relative alle principali fasi dello sviluppo umano in senso multicomponentiale (sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e sociale) e in un'ottica di lifelong education;

- sviluppare la capacità di tradurre le conoscenze delle scienze dell'educazione, offerte dagli insegnamenti antropo-psico-sociali, in una progettazione socio-pedagogica complessiva declinabile rispetto a quanto richiesto dai numerosi ambienti in cui è auspicato l'intervento dell'educatore socio-pedagogico.

Nel percorso dedicato alla figura del formatore dei diversi contesti organizzativi e lavorativi le attività affini e integrative sono finalizzate a:

- approfondire, mediante gli insegnamenti psicologici, le conoscenze teoriche e metodologiche utili a comprendere le dinamiche psicosociali presenti nei contesti organizzativi, nella prospettiva di agire per la promozione del benessere individuale e organizzativo;

- rilevare, mediante gli insegnamenti filosofici, le maggiori problematiche etiche connesse alla società contemporanea grazie alla conoscenza delle principali correnti dell'etica pubblica e dell'etica ambientale per sapere applicare i rispettivi principi alle questioni pubbliche più rilevanti, valutandole

criticamente e disegnando stili ecologici di formazione nei diversi contesti in cui il formatore si trova ad operare;
- approfondire, attraverso gli insegnamenti pedagogico-didattici, lo studio delle metodologie della formazione utilizzabili da formatori e facilitatori nell'ambito dello sviluppo organizzativo e del personale per progettare un percorso formativo per giovani e adulti;
- comprendere, di conseguenza, i modelli relativi alle diverse tecnologie della comunicazione interpersonale, multimediale e delle reti sociali, da utilizzare in modo efficace nei processi di formazione in ambito aziendale e organizzativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscenze di base nelle scienze dell'educazione e negli ambiti socio-culturali dell'attività professionale dell'educatore;
- Conoscenza dei contesti educativi formali, non formali e informali e dei modelli aggiornati di intervento;
- Conoscenza della realtà storica e sociale e dei processi socio-culturali e professionali;
- Conoscenza di teorie, storia e metodi dell'educazione e della formazione;
- Conoscenze delle teorie di sviluppo psicologico e dei bisogni dall'infanzia all'età anziana.

Le conoscenze e competenze descritte sono acquisibili attraverso gli insegnamenti e le attività formative proposte dal Corso di Studio. I risultati conseguiti saranno verificati e valutati attraverso prove scritte, orali, pratiche e/o laboratoriali promosse dal personale docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di utilizzare in maniera critica e tradurre in pratiche educative e formative anche innovative le conoscenze acquisite;
- Capacità di analisi, risoluzione e intervento contestualizzato rispetto ai problemi socio-educativi e di ambito lavorativo-professionale;
- Capacità di progettazione, organizzazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi e formativi;
- Capacità di osservazione e analisi dei bisogni emergenti nelle realtà educative e formative attraverso strumenti e metodi scientifici, sperimentando nuovi modelli congruenti.

Le conoscenze e competenze descritte sono acquisibili attraverso gli insegnamenti e le attività formative proposte dal Corso di Studio. I risultati conseguiti saranno verificati e valutati attraverso prove scritte, orali, pratiche e/o laboratoriali promosse dal personale docente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del Corso dovranno dimostrare capacità di identificare le possibili e potenziali connessioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo; dovranno poi possedere la capacità di riflettere sui propri sistemi valoriali in rapporto alle problematiche educative, nonché la capacità di individuare, valorizzare e promuovere le molteplici dimensioni cognitive, volitive, affettive e sociali della persona adottando approcci diversificati idonei. Fondamentali sono anche le capacità tecniche e operative per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi e formativi. Per i laureati del curriculum FSRU sarà necessaria anche una adeguata conoscenza e capacità di comprensione della cultura organizzativa dei contesti lavorativi.

Gli esiti sopradescritti vengono perseguiti all'interno di alcune discipline specifiche e valutati attraverso prove performative; sono poi promossi trasversalmente attraverso tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale); sono valutati complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà dimostrare capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa e capacità di interazione e cooperazione nei gruppi di lavoro; dovrà poi possedere capacità di coinvolgimento e distanziazione nella relazione educativa. Dovrà poi essere in grado di relazionare su un progetto ed esporre i risultati di un intervento educativo o formativo. I laureati dovranno possedere adeguate capacità di ricerca educativa e dovranno essere in grado di gestire e comunicare informazioni sia agli specialisti che ai non specialisti, anche attraverso l'uso di strumenti informatici. A questo scopo i laureati dovranno dimostrare consolidate conoscenze linguistiche, maturate anche attraverso esperienze formative all'estero. I laureati del curriculum FSRU dovranno dimostrare una adeguata conoscenza e capacità di comprensione della cultura organizzativa dei contesti lavorativi.

Gli esiti sopradescritti vengono sviluppati principalmente all'interno di alcune discipline specifiche e valutati attraverso prove performative; sono anche obiettivo trasversale di tutte le attività di insegnamento e di apprendimento (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e vengono anch'essi valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno essere in grado di riconoscere il proprio bisogno formativo e quindi di ricercare le opportunità di aggiornamento, perfezionamento e miglioramento delle proprie conoscenze e competenze. Dovranno dimostrare capacità e iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale. Dovranno infine dimostrare flessibilità di esercizio del ruolo professionale nei diversi contesti educativi e capacità di fare riferimento alle risorse interne nelle diverse situazioni problematiche, sia posizionandosi nella rete educativa sia ricorrendo alle risorse personali sviluppate.

Gli esiti sopradescritti, promossi anche all'interno di alcune discipline specifiche, sono obiettivo di tutte attività di insegnamento e di apprendimento proposte (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale): anche in questo caso sono valutati complessivamente al termine del percorso attraverso l'elaborato finale presentato dallo studente.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'accesso, è richiesto il sostegno di una prova di ammissione con esito vincolante. Tale prova consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla tesi a verificare il possesso, da parte dello studente, di requisiti nei seguenti ambiti:

- comprensione e analisi del testo,
- competenza linguistica,
- cultura umanistica,
- ragionamento logico,
- cultura scientifica.

Il numero programmato di studenti che possono essere ammessi al Corso di laurea della sede di Padova in Scienze dell'educazione e della formazione (ai sensi dell'art.2 comma 1 lett.b della Legge 264/1999) è stabilito annualmente dal Regolamento didattico del Corso di studi.

La programmazione dell'accesso è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento nella seduta del 29/01/2014.

L'attribuzione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi e le relative modalità di verifica sono definite nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione - con la guida di un relatore - di un elaborato (cartaceo o informatico) di regola riferito all'esperienza di tirocinio.

Attraverso la prova finale lo studente deve dimostrare di essere in grado di collegare con appropriato linguaggio le esperienze di tirocinio alle problematiche educative supportate da fonti teoriche personalmente elaborate.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di laurea è attivato presso la sede di Padova ed offre - come risulta dagli obiettivi specifici - la possibilità di scegliere fra un percorso formativo centrato su obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, orientato anche alla formazione disciplinare per all'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore, oppure uno, di carattere più professionalizzante, orientato alla preparazione di professionisti della formazione continua, dell'educazione degli adulti e della riqualificazione delle risorse umane nelle imprese, nei servizi e nelle pubbliche amministrazioni. Si tratta di percorsi formativi differenziati rispetto a quelli presenti nel Corso attivato presso la sede di Rovigo.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

vedi i "motivi dell'istituzione di più corsi nella classe"

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si e' provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO
funzione in un contesto di lavoro: Gli educatori socio-pedagogici operano nei servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale; nei servizi educativi per l'infanzia nelle istituzioni scolastiche ed extrascolastiche (funzioni di orientamento nella scelta dei percorsi di istruzione, predisposizione di percorsi e di materiali per facilitare l'apprendimento e prevenire il disagio e la dispersione scolastica, cura dei rapporti scuola-famiglia); nei servizi educativi inclusivi di promozione al benessere e alla salute; nei servizi educativi per la disabilità fisica e psichica; nei servizi educativi per le dipendenze; nei servizi educativi per anziani e geriatrici; nei servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero nella lifelong learning-education; nei servizi educativi finalizzati allo sviluppo della sostenibilità ambientale.
competenze associate alla funzione: Gli educatori socio pedagogici saranno dotati di: capacità di riflettere sulle proprie rappresentazioni delle situazioni e del mondo per leggere, interpretare e valutare i bisogni educativi dei diversi soggetti nei diversi contesti; capacità di organizzare e progettare il lavoro educativo di primo livello (progettazione, erogazione e gestione); capacità di realizzare e valutare interventi educativi, capacità di orientare alla scelta scolastica e al progetto di vita, capacità di promuovere interazioni costruttive e reti tra persone, gruppi e culture, capacità di applicare i principali metodi di ricerca in ambito pedagogico-educativo; capacità di utilizzare le chiavi interpretative offerte dai saperi delle scienze dell'educazione; capacità di adeguare le modalità di intervento alle specifiche situazioni di cura educativa; capacità di illustrare un progetto e di esporre i risultati di un intervento pedagogico-educativo; abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali; capacità di affrontare e risolvere le problematiche educative in prospettiva promozionale, preventiva e rieducativa; capacità di esercitare una cultura deontologica integrata da una conoscenza delle normative di settore.
sbocchi occupazionali: I laureati potranno trovare occupazione nei settori professionali in cui siano previste competenze in ambito pedagogico-educativo, con riferimento alle istituzioni scolastiche, agli enti e alle cooperative del privato sociale e del terzo settore.
FORMATORE ED ESPERTO NELLE RISORSE UMANE
funzione in un contesto di lavoro: I formatori ed esperti nelle risorse umane avranno funzioni di consulenza e orientamento nella ricerca del lavoro, aggiornamento professionale, selezione del personale e collocamento nel mondo del lavoro, analisi dei fabbisogni formativi, bilancio delle competenze, gestione delle risorse umane, progettazione, attuazione e valutazione di percorsi formativi, coordinamento e progettazione di attività didattiche e curricolari, allestimento di materiali didattici per i corsi di formazione, tutorato d'aula.
competenze associate alla funzione: I formatori ed esperti nelle risorse umane saranno dotati di capacità di comprensione della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, capacità di orientare, analizzare i bisogni, selezionare, formare ed elaborare piani di miglioramento e di sviluppo delle risorse umane inserite in contesti professionali, capacità di predisporre materiali didattici, capacità di promuovere interazioni costruttive tra persone, gruppi e culture, capacità di integrare saperi e di interpretare eventi nella prospettiva delle scienze dell'educazione e della formazione, capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione formativa, capacità di interazione e cooperazione nei gruppi di lavoro.
sbocchi occupazionali: I laureati potranno operare all'interno di imprese, enti pubblici e associazioni del privato sociale, nell'ambito della formazione di primo livello, post-obbligo o iniziale, della formazione di secondo livello, post-secondaria e post-universitaria, dell'alternanza scuola-lavoro, della selezione e della formazione continua dei lavoratori; della formazione blended e a distanza, come istitutori e insegnanti nella formazione professionale, come esperti dei servizi di informazione e di orientamento professionale, e come esperti dei servizi di collocamento.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)• Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	21 [21]	21 [21]	20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/01 Filosofia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24 [24]	33 [33]	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:				-

Totale Attività di Base

45 - 54

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30 [30]	33 [33]	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15 [15]	39 [39]	-
Discipline linguistico-artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	0 [0]	6 [6]	-
Altre discipline scientifiche	INF/01 Informatica M-GGR/01 Geografia	6 [6]	15 [15]	-
Discipline scientifiche per l'inclusione	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	6 [3]	18 [12]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:				-

Totale Attività Caratterizzanti

57 - 111

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	27	18

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	3	6	
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e telematiche Tirocini formativi e di orientamento Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3 3 6 -	3 3 9 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	27 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 225
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	99 - 159

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU è ancora giustificata dall'attivazione, all'interno del Corso, dei due curricula distinti: il primo maggiormente centrato su obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, l'altro - di carattere più professionalizzante - orientato a fornire le competenze necessarie al formatore nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.

Oltre ai settori dell'ambito disciplinare "Discipline scientifiche per l'inclusione", il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione prevede come attività caratterizzanti anche quelle di M-PSI/05 - Psicologia Sociale. La Psicologia Sociale, nel più ampio quadro delle discipline caratterizzanti, permette allo studente di comprendere le relazioni tra fenomeni psicologici sociali, individuali e di gruppo ed è concorrente allo studio dei processi educativi e formativi.